

# Michele

## MICHELE FAIT...

*E' caduto sul K2, il 24 Giugno scorso. Non lo conoscevamo personalmente. Era però compagno di scalata nella spedizione in Karakorum di Fredrik Ericsson, forte freerider e alpinista svedese che spesso ha collaborato col nostro giornale. Fredrik è da tempo un amico... in qualche modo gli amici degli amici sono sempre amici. Perciò sentiamo di fare a Michele un saluto speciale.... un ricordo in punta di piedi, speriamo senza invadenza.*

Michele è precipitato lungo la via Cesen. Era partito il 30 maggio con Fredrik dalla Malpensa per scendere con gli sci dal K2. La montagna non era la sua professione. Era piuttosto un amore sbocciato tardi, nel 1998, oltre i 30 anni. Ora ne aveva 44. Si definiva "uno sciatore che ha deciso di esplorare in discesa le vie che normalmente gli alpinisti salgono".

E' caduto - forse per banale fatalità - mentre si stava acclimatando sui pendii di bassa quota della Cesen. Era con Fredrik, che lo precedeva poco più in basso. La scena è stata vista anche dal campo base. Alcuni alpinisti hanno cercato di portare subito i primi soccorsi. Purtroppo non restava nulla da fare: Michele era ormai senza vita. La Cesen, sullo sperone Sud-Est, è una via abbastanza recente di circa 3000 m di dislivello, con pendenza media intorno ai 50-55°. Si ricorda con lo sperone Abruzzi sulla spalla, di

li prosegue per 600 metri sino in vetta. Un tentativo, quello con gli sci, già fatto anche da Hans Kammerlander, il quale, dopo essere partito sci ai piedi dalla cima, dovette rinunciare 400 metri più sotto per un repentino cambiamento meteorologico.

Michele, un "semplice consulente informatico innamorato della montagna", come lui si definiva, su un suo blog poco tempo fa scrisse queste parole. "Per me non è facile conciliare lavoro e passione. Nel '98, dopo aver imparato a sciare da pochi anni, feci la discesa del canalone Neri sulla Nord della Tosa nel gruppo del Brenta. Una vera folgorazione, in seguito il mio curriculum si arricchì di altre discese estreme. Una cinquantina ad oggi, dalle Dolomiti al Rosa, dal Bianco alle Ande, dall'Himalaya al Karakorum". E concludeva: "Tutto il mondo è un'unica grande avventura".

Appassionato di fotografia e video, ha sempre documentato tutte le sue imprese, pubblicando foto su quotidiani, riviste specializzate del settore. Ha pubblicato anche diverse foto nel libro "K2 la vetta infranta" di Claudio Tassarolo. Sono inoltre sue molte delle riprese girate in alta quota nel film di Rai 2, "K2, il sogno e l'incubo" di Marco Mazzocchi. Il 20 luglio 2007 la spedizione italiana "K2 Mountain Freedom 2007" raggiunse la vetta attraverso lo sperone Abruzzi, senza l'ausilio dell'ossigeno con tre alpinisti: Daniele Nardi, capo spedizione, Mario Vielmo e Stefano Zavka. Stefano purtroppo morì durante la discesa. Michele Fait, era il quarto uomo della spedizione. Si fermò a qualche centinaio di metri dalla vetta. ■



• Primi di Giugno del 2009. Michele durante la marcia di avvicinamento al K2 (ph. Fredrik Ericsson)